

**Comune di COSENZA**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL  
CONTO ECONOMICO  
E ALLO STATO PATRIMONIALE  
AL 31.12.2020**

## GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico- patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

**Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione**

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

**Risultato prima delle imposte**

Imposte

**Risultato dell'esercizio**

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

### Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

### STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

#### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

##### *Immobilizzazioni immateriali*

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Non si rilevano valori per la voce "immobilizzazioni immateriali"

**Immobilizzazioni materiali**

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

**Beni demaniali:**

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

**Altri Beni:**

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote vengono applicate anche per i beni acquistati nell'esercizio in misura ridotta. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II	1	Beni demaniali	<b>61.016.932,59</b>	<b>63.680.444,32</b>	<b>-2.663.511,73</b>
	1.1	Terreni	-	-	-
	1.2	Fabbricati	-	-	-
	1.3	Infrastrutture	61.016.932,59	63.680.444,32	-2.663.511,73
	1.9	Altri beni demaniali	-	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	<b>155.695.117,98</b>	<b>158.670.026,52</b>	<b>-2.974.908,54</b>
	2.1	Terreni	33.813.335,40	33.444.139,50	369.195,90
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
	2.2	Fabbricati	121.487.822,11	124.716.901,60	-3.229.079,49
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	79.713,06	92.025,88	-12.312,82
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
	2.5	Mezzi di trasporto	24.160,72	44.310,09	-20.149,37
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	38.983,28	70.644,28	-31.661,00
	2.7	Mobili e arredi	183.978,55	230.604,75	-46.626,20
	2.8	Infrastrutture	-	-	-
	2.99	Altri beni materiali	67.124,86	71.400,42	-4.275,56
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.918.995,72	76.992.519,33	-20.073.523,61
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>273.631.046,29</b>	<b>299.342.990,17</b>	<b>-25.711.943,88</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 61.016.932,59 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indisponibile.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
	1	Partecipazioni in	<b>1.253.840,91</b>	<b>1.135.658,44</b>	<b>118.182,47</b>
	a	<i>imprese controllate</i>	1.228.274,00	1.110.091,53	118.182,47
	b	<i>imprese partecipate</i>	25.566,91	25.566,91	-0,00
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-	-
	2	Crediti verso	-	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-	-
	3	Altri titoli	-	-	-
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.253.840,91</b>	<b>1.135.658,44</b>	<b>118.182,47</b>

Per la valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto anziché del costo.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Non sono rilevate rimanenze.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo crediti di dubbia esigibilità, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I		<u>Rimanenze</u>	-	-	
		<b>Totale rimanenze</b>	-	-	
II		<u>Crediti</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	<b>49.209.863,61</b>	<b>8.961.504,46</b>	<b>40.248.359,15</b>
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	48.514.079,03	8.961.504,46	39.552.574,57
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	695.784,58	-	695.784,58
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>38.694.025,11</b>	<b>12.793.372,67</b>	<b>25.900.652,44</b>
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	31.106.743,64	5.206.091,20	25.900.652,44
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	7.587.281,47	7.587.281,47	-
	3	Verso clienti ed utenti	58.833.244,05	7.243.315,19	51.589.928,86
	4	Altri Crediti	<b>80.321.557,78</b>	<b>50.503.950,44</b>	<b>29.817.607,34</b>
	a	<i>verso l'erario</i>	8.497.025,86	8.497.025,86	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.812.562,97	1.266.632,65	545.930,32
	c	<i>altri</i>	70.011.968,95	40.740.291,93	29.271.677,02
		<b>Totale crediti</b>	<b>227.058.690,55</b>	<b>79.502.142,76</b>	<b>147.556.547,79</b>



I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a euro 18.203.464,73 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Rispetto allo scorso esercizio il Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione è notevolmente diminuito in quanto nel rendiconto 2020 il fondo è stato calcolato solo sui crediti di competenza dell'Ente e non su quelli trasferiti all'OSL. Si è ritenuto opportuno accantonare, tra le riserve indisponibili, la variazione tra l'accantonamento al 31/12/2019 e l'accantonamento al 31/12/2020 pari ad euro 75.557.437,31.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

+	Crediti dello SP	227.058.690,55
+	FCDE Economica	18.203.464,73
+	Depositi Postali	
+	Depositi bancari	
-	Saldo IVA a credito da dichiarazione	
-	Crediti stralciati	
+	Residui Attivi non collegati alla matrice (residui da Mutui)	795.312,75
+	Altri residui non connessi a crediti (carte contabili economato)	65.698,86
	<b>Residui Attivi</b>	<b>246.123.166,89</b>

### Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	<b>15.240.781,79</b>	<b>456.274,56</b>	<b>14.784.507,23</b>
	a	Istituto tesoriere	9.598,86	-	<b>9.598,86</b>
	b	presso Banca d'Italia	15.231.182,93	456.274,56	<b>14.774.908,37</b>
	2	Altri depositi bancari e postali	-	-	-
	3	Denaro e valori in cassa	-	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>15.240.781,79</b>	<b>456.274,56</b>	<b>14.784.507,23</b>

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza

dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce riserve indisponibili, rappresenta per come già detto la Variazione tra l'accantonamento al 31/12/2019 e l'accantonamento al 31/12/2020 del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, pari ad euro 75.557.437,31 e l'eliminazione dagli accantonamenti nel risultato di amministrazione dell'importo residuo del Fondo Anticipazione di Liquidità e del Fondo di Rotazione e del Fondo Contenzioso, pari ad euro 131.472.591,39

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>DIFFER</b>
I	Fondo di dotazione	20.222.518,93	20.222.518,93	-
II	Riserve	<b>168.937.365,23</b>	<b>15.790.244,25</b>	<b>153.147.120,98</b>
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-112.477.581,59	-61.258.185,60	<b>-51.219.395,99</b>
b	<i>da capitale</i>		-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	13.367.985,53	13.367.985,53	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	61.016.932,59	63.680.444,32	<b>-2.663.511,73</b>
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	207.030.028,70	-	<b>207.030.028,70</b>
III	Risultato economico dell'esercizio	1.776.280,73	-51.219.395,99	<b>52.995.676,72</b>
				-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>190.936.164,89</b>	<b>-15.206.632,81</b>	<b>206.142.797,70</b>

## Fondi per rischi e oneri

Non sono riportati fondi per rischi ed oneri, in quanto rettificati perché di competenza dell'OSL.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri.

	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>DIFFER</b>
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	-
2	Per imposte	-	-	-
3	Altri	-	11.545.322,59	<b>-11.545.322,59</b>
				-
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>-</b>	<b>11.545.322,59</b>	<b>-11.545.322,59</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	<b>01/01/2020</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Rettifiche</b>
Fondo contenzioso	11.545.322,59	0,00	-11.545.322,59

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	<b>D) DEBITI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>DIFFER</b>
1	Debiti da finanziamento	<b>94.881.905,92</b>	<b>208.599.743,63</b>	<b>-113.717.837,71</b>
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	22.996.003,63	25.464.383,49	<b>-2.468.379,86</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	7.603.523,78	-	<b>7.603.523,78</b>
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	34.100.998,04	31.575.527,71	<b>2.525.470,33</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	30.181.380,47	151.559.832,43	<b>-121.378.451,96</b>
2	Debiti verso fornitori	<b>127.851.680,13</b>	<b>82.487.945,03</b>	<b>45.363.735,10</b>
3	Acconti	-	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>7.973.446,60</b>	<b>4.378.302,44</b>	<b>3.595.144,16</b>
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	820.107,56	820.107,56	-
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	7.153.339,04	3.558.194,88	<b>3.595.144,16</b>
5	Altri debiti	<b>41.551.265,40</b>	<b>36.967.549,62</b>	<b>4.583.715,78</b>
a	<i>tributari</i>	8.119.530,01	8.313.445,47	<b>-193.915,46</b>
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.672.536,00	4.304.886,90	<b>367.649,10</b>
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	3.556.179,92	2.693.190,97	<b>862.988,95</b>
d	<i>altri</i>	25.203.019,47	21.656.026,28	<b>3.546.993,19</b>
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>272.258.298,05</b>	<b>332.433.540,72</b>	<b>-60.175.242,67</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

+	Debiti	272.258.298,05
-	Debiti da Finanziamento	94.881.905,92
-	Saldo IVA a debito da dichiarazione	
+	Residuo titolo IV + Interessi Mutuo	
+	Residuo Titolo V anticipazioni	34.100.998,04
-	Impegni Pluriennali Titolo III e IV	
+	Altri residui non connessi a debito	
	<b>Residui Passivi</b>	<b>211.477.390,17</b>

## Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>DIFFER</b>
I		Ratei passivi	-	-	-
II		Risconti passivi	<b>53.960.376,60</b>	<b>51.316.106,08</b>	<b>2.644.270,52</b>
	1	Contributi agli investimenti	<b>53.960.376,60</b>	<b>51.316.106,08</b>	<b>2.644.270,52</b>
	a	da altre amministrazioni pubbliche	53.960.376,60	51.316.106,08	2.644.270,52
	b	da altri soggetti	-	-	-
	2	Concessioni pluriennali	-	-	-
	3	Altri risconti passivi	-	-	-
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>53.960.376,60</b>	<b>51.316.106,08</b>	<b>2.644.270,52</b>

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE		2020	2019	DIFFER
1)	Impegni su esercizi futuri	2.335.341,55	757.993,17	1.577.348,38
2)	beni di terzi in uso	-	-	
3)	beni dati in uso a terzi	-	-	
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-	
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-	
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.335.341,55</b>	<b>497.591,56</b>	<b>1.837.749,99</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte capitale al 31.12.2020.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

### Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

#### Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

#### Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

**Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

### Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

### Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	35.481.140,18	37.365.364,27	-1.884.224,09
Proventi da fondi perequativi	17.373.098,34	17.799.761,54	-426.663,20
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>28.560.191,39</b>	<b>5.192.002,32</b>	<b>23.368.189,07</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	27.967.013,04	4.598.823,97	23.368.189,07
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	593.178,35	593.178,35	-
<i>Contributi agli investimenti</i>			-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.208.235,94	12.399.310,53	-3.191.074,59
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.088.395,65	1.202.852,53	-114.456,88
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	6.861.317,84	9.143.225,29	-2.281.907,45
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.258.522,45	2.053.232,71	-794.710,26
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-
Altri ricavi e proventi diversi	44.453.194,07	35.829.310,83	8.623.883,24
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>135.075.859,92</b>	<b>108.585.749,49</b>	<b>26.490.110,43</b>

### Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

**Prestazioni di servizi**

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

**Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

**Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

**Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

**Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase



produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anch'ella quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

### **Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'intero accantonamento al FCDE risultante nel rendiconto finanziario 2020

### **Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi**

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo degli incrementi degli accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo) e riguarda l'accantonamento obbligatorio per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

**Oneri diversi di gestione**

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>DIFFER</b>
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	455.157,96	867.997,58	-412.839,62
Prestazioni di servizi	76.620.595,74	65.226.682,88	11.393.912,86
Utilizzo beni di terzi		461.258,40	-461.258,40
Trasferimenti e contributi	7.018.899,30	2.264.117,18	4.754.782,12
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.018.899,30	2.264.117,18	4.754.782,12
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>			-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			-
Personale	17.116.582,95	20.913.438,53	-3.796.855,58
Ammortamenti e svalutazioni	23.201.072,50	17.236.315,66	5.964.756,84
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.997.607,77	4.733.967,00	263.640,77
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	18.203.464,73	12.502.348,66	5.701.116,07
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			-
Accantonamenti per rischi	-	7.935.322,59	-7.935.322,59
Altri accantonamenti	6.560,00	6.560,00	-
Oneri diversi di gestione	1.732.417,61	11.220.302,79	-9.487.885,18
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>126.151.286,06</b>	<b>126.131.995,61</b>	<b>19.290,45</b>

**Gestione finanziaria****Altri proventi finanziari**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

**Interessi passivi**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>			-
<i>da società partecipate</i>			-
<i>da altri soggetti</i>			-
Altri proventi finanziari	145,85	145,94	-0,09
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>145,85</b>	<b>145,94</b>	<b>-0,09</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	7.074.784,44	5.024.512,23	2.050.272,21
<i>Interessi passivi</i>	7.074.784,44	5.024.512,23	2.050.272,21
<i>Altri oneri finanziari</i>			-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>7.074.784,44</b>	<b>5.024.512,23</b>	<b>2.050.272,21</b>
			-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-7.074.638,59</b>	<b>-5.024.366,29</b>	<b>-2.050.272,30</b>

## Rettifiche di Valore Attività finanziaria

Le variazioni si riferiscono alle variazioni di valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale

## Gestione straordinaria

### Proventi da permessi a costruire

Sono iscritti in tale voce i proventi dei permessi a costruire non utilizzate per spese di investimenti

### Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Inoltre in tale voce è stata iscritta la sopravvenienza derivante dalla cancellazione dei fondi accantonati nel risultato al 31/12/2019 e non riportati nel risultato al 31/12/2020 in quanto non più di competenza dell'Ente.

### Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

### Minusvalenze Patrimoniali

Accolgono le rettifiche apportate alle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>DIFFER</b>
Proventi straordinari	1.558.100,77	11.214.213,96	-9.656.113,19
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	551.054,03		551.054,03
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.007.046,74	11.214.213,96	-10.207.167,22
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>			0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.558.100,77</b>	<b>11.214.213,96</b>	<b>-9.656.113,19</b>
Oneri straordinari	646.107,97	38.071.777,33	-37.425.669,36
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		38.071.777,33	-38.071.777,33
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	646.107,97		646.107,97
<i>Altri oneri straordinari</i>			0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>646.107,97</b>	<b>38.071.777,33</b>	<b>-37.425.669,36</b>
			0,00
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>911.992,80</b>	<b>-26.857.563,37</b>	<b>27.769.556,17</b>

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni.

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 1.776.280,73.

## Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 1.776.280,73 a coperture delle perdite degli esercizi precedenti e la parte restante a riserva.

Cosenza, 09/02/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario